

**VIGILANZA SUGLI ALUNNI
REGOLAMENTO
CONCERNENTE LA SORVEGLIANZA SUGLI ALUNNI E LA RELATIVA
PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA**

1. REGOLE GENERALI

In ogni plesso si declinano annualmente le disposizioni di seguito riportate, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio scolastico, delle pertinenze e della collocazione, nonché dei bisogni derivanti dalle caratteristiche dei bambini/delle bambine, degli alunni/delle alunne e delle risorse umane disponibili.

In ogni plesso è predisposta, inoltre, un'analisi dei fattori di rischio socio-ambientale potenzialmente prevedibili (viabilità e traffico, controllo del territorio) e quindi oggetto di valutazione in condizioni di normalità. Sono escluse dalla valutazione tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alla normale capacità previsionale degli operatori scolastici.

2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA

Solo gli alunni trasportati con scuolabus e quelli autorizzati per attività di prescuola entrano al loro arrivo e sono sorvegliati dal personale indicato nel piano elaborato in ciascun plesso. I cancelli delle pertinenze ed i portoni d'ingresso delle sedi scolastiche vengono aperti di norma non prima di **10 minuti** dall'inizio delle lezioni.

Presso ciascun ingresso dell'edificio è presente almeno un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni che entrano e sostano nell'atrio in attesa dei propri insegnanti.

Gli altri collaboratori scolastici aiutano il collega e, all'arrivo dei docenti, si spostano nei rispettivi piani o anditi di servizio coadiuvandoli nella sorveglianza fino all'entrata nelle aule.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni nelle aule, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. In caso di assenza del collaboratore scolastico assegnato al piano o al corridoio, si posizionano sulla porta in modo da controllare l'interno dell'aula ed il corridoio.

I genitori lasciano gli alunni alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico, tenuto conto che le pertinenze scolastiche, dove presenti, rimangono prive di sorveglianza per insufficienza di personale ausiliario. Possono accompagnare i più piccoli fino all'aula, ma solo nei primi mesi di accoglienza, e rimanervi per il tempo strettamente necessario. Non devono intrattenersi nelle pertinenze della scuola, una volta consegnati i propri figli.

L'inizio delle lezioni è segnalato dal suono della campanella.

I collaboratori scolastici provvedono alla chiusura di cancelli e portoni d'ingresso e al loro controllo. Segnalano immediatamente alla Segreteria/all'Ufficio di Presidenza se ci sono classi scoperte e provvedono alla sorveglianza degli alunni che non hanno insegnante.

3. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

4. SORVEGLIANZA DURANTE I CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano/andito sono tenuti a favorire lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta delle aule interessate al cambio di turno.

Allo scopo i collaboratori scolastici devono avere una visione puntuale, ora per ora, delle classi interessate al cambio dei docenti. Quando sono più di una, si posizionano in modo da poterle controllare contemporaneamente per quanto possibile.

I docenti che non hanno lezione nell'ora successiva, rimangono sulla porta della classe finché non arriva il collega.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata.

Se non c'è il collaboratore scolastico, i docenti si organizzano: almeno uno di essi rimane di sorveglianza alle classi scoperte fino a che non arriva un altro collega.

Il docente che ha appena lasciato la classe si reca tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva.

I collaboratori scolastici debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza.

5. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

Se la ricreazione si svolge nei corridoi, gli insegnanti dell'ora immediatamente precedente, si posizionano sulla porta dell'aula per poter vigilare sugli alunni sia all'interno di essa sia nel corridoio.

I collaboratori scolastici controllano il corridoio, le scale di comunicazione tra piani ed i servizi igienici degli alunni, dove entrano anche all'improvviso onde evitare eccessivi affollamenti e poter intervenire tempestivamente per altre tipologie di problematiche.

Gli alunni non devono spostarsi dal piano o dall'andito in cui è collocata la propria aula.

Se il collaboratore scolastico non c'è, gli insegnanti si organizzano: possono far uscire tutti gli alunni dall'aula e tenerli raggruppati in una parte del corridoio; uno di loro può mantenersi vicino ai servizi igienici; possono trovare altre soluzioni funzionali.

Se la ricreazione si svolge in classe oppure in giardino, si devono osservare le stesse regole e gli alunni devono recarsi in bagno max 2 alla volta.

6. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Uscita degli alunni

Il termine delle lezioni è fissato alle 13.05

Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dai docenti dell'ultima ora al cancello, possono uscire da soli o essere riconsegnati ai genitori o ad adulti maggiorenni, espressamente delegati dai genitori al ritiro, a mezzo di richiesta scritta e corredata di documento di identità e secondo le seguenti modalità. Gli alunni sono consegnati ad un genitore o ad un loro delegato, precedentemente segnalato. Gli alunni sono autorizzati dalla scuola ad uscire autonomamente al termine giornaliero delle lezioni, solo nel caso in cui i genitori lo richiedano sull'apposito modulo, in considerazione della necessità di sviluppo di una certa autonomia, tipico della fase di crescita dei ragazzi della scuola secondaria, data una manifesta maturità psicologica e capacità di evitare rischi, valutato il contesto territoriale, la distanza abitazione - scuola, il fatto che l'alunno sia stato adeguatamente istruito e che si sposti normalmente in maniera autonoma nel contesto urbano. Nel caso in cui la scuola venga a conoscenza che nel tragitto scuola casa il minore abbia adottato comportamenti a rischio revoca l'autorizzazione all'uscita autonoma per la salvaguardia dell'allievo stesso.

La famiglia può richiedere, su apposito modulo, per il/la proprio figlio/a l'uscita autonoma in considerazione della necessità di sviluppo di una certa autonomia, tipico della fase di crescita, data una maturità psicologica e capacità di evitare rischi, valutato il contesto territoriale, la distanza abitazione-scuola, il fatto che il/la proprio/a figlio/a sia stato adeguatamente istruito e che si sposti normalmente in maniera autonoma nel contesto urbano. Nel caso in cui la famiglia venga a conoscenza che nel tragitto scuola casa il figlio minore abbia adottato comportamenti a rischio avvertirà immediatamente la scuola, affinché venga revocata l'autorizzazione all'uscita autonoma.

L'uscita anticipata rispetto all'orario previsto deve avere validi e comprovati motivi. Si invitano pertanto le famiglie a non chiedere uscite anticipate per attività sportive od artistiche al fine di

evitare dannose interruzioni dell'iter scolastico. Laddove sia invece indispensabile, l'uscita anticipata deve essere richiesta alla portineria, previa compilazione di apposito modulo, dai genitori, salvo aver delegato per scritto alla persona documentata o conosciuta dal personale in servizio della scuola che, in ogni caso, dovrà procedere al riconoscimento per mezzo di documento di identità. Il docente dovrà registrare l'uscita anticipata sul registro di classe. I collaboratori scolastici provvederanno a condurre l'alunno presso l'uscita della scuola.

Uscita in sicurezza. Affinché sia possibile consentire l'uscita dalla scuola in modo ordinato e soprattutto sicuro è necessario che i genitori o i loro delegati non si accalchino ai cancelli, lasciando adeguatamente libero il passaggio per docenti e alunni. Ciò vale anche in caso di pioggia, per evitare che la preoccupazione di non far bagnare i figli sia più grande di quella di farli uscire in sicurezza. In modo particolare si invitano gli adulti a mantenere i veicoli a distanza di rispetto dall'accesso a scuola, parcheggiando nei luoghi idonei evitando, così, di intralciare le vie d'uscita con le automobili.

7. VIGILANZA SUI "MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO"

La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o assistente comunale o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

8. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO SCUOLA – PALESTRA , LABORATORI, AULE SPECIALI E VICEVERSA

Durante il tragitto scuola – palestra, laboratori, aule speciali e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente.

9. VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione deve essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. 291/92).

È possibile derogare in difetto al numero di accompagnatori quando si tratta di una visita guidata e/o di un'uscita con scuolabus per recarsi in un ambiente sicuro in cui sono presenti anche altre persone che possono supportare gli accompagnatori stessi; è possibile derogare in eccesso quando lo richiedano il luogo visitato e le caratteristiche degli alunni partecipanti. I docenti organizzatori motivano l'esigenza della deroga.

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, viene designato, in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti, un accompagnatore fino a due alunni disabili.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

10. CELLULARI A SCUOLA

È vietato l'uso del cellulare a scuola a garanzia del diritto alla tutela dei minori.

L'uso del cellulare durante l'attività didattica, nei bagni e negli spogliatoi può configurarsi come elusione della vigilanza dell'adulto che in tal modo viene posto nella situazione di non poter prevenire comportamenti scorretti (foto, filmati) lesivi della privacy o possibili contatti con persone estranee.

Il cellulare dei trasgressori viene requisito per essere restituito direttamente ai genitori appositamente convocati.

Approvato dal C.I. nella seduta del 3 dicembre 2012